

**PUBBLICAZIONI QUOTIDIANE**

**Sabato 9 febbraio 2018**

**Il Sole 24 ore:**

- **Prestazioni servizi, Iva ancora in salita (pag. 20 – Benedetto Santacroce):** La tassazione Iva delle prestazioni di servizi relative a beni immobili – a oltre due anni dall’entrata in vigore del regolamento 42/2013/UE (operativo dal 1° gennaio 2017) – pone dei seri problemi applicativi e interpretativi che vanno affrontati in modo sistematico e risolutivo. In effetti, negli ultimi mesi, l’agenzia delle Entrate si è cimentata nello specifico tema, ma in modo occasionale e, in relazione a casi specifici, non del tutto esplicativi della intera problematica. In particolare, l’Agenzia in un breve periodo di tempo, tra settembre e dicembre del 2018, ha emanato il principio 2/E/2018 e le risposte agli interpelli 77/E/2018 e 115/E/2018.

**Italia Oggi:**

- **Un fallimento pigliatutto (pag. 28 – Alessandro Pellegrino) :** Cassazione sentenza n. 277 del 9/1/19: Tutti revocabili dal curatore i pagamenti fatti dal cliente alla bancaprima del fallimento. Cade la distinzione tra rimesse solutorie e ripristinatorie.

**Eutekne:**

- **Per i mensili entro il 18 febbraio niente sanzioni per invio tardivo ma IVA dovuta (pag. 3 – Luca Bilancini):** Il CNDCEC chiede la proroga della moratoria sulle sanzioni e il rinvio dell’esterometro;
- **Codice tributo ad hoc per le ritenute sulle rendite AVS e LPP dalla Svizzera (pag. 11 – Redazione):** L’Agenzia delle Entrate ha anche ridenominato il codice tributo “1025”, usato per il versamento delle ritenute sui redditi di capitale;
- **Aquisti di libri all’estero soggetti a IVA anche se destinati a enti di formazione (pag. 14);**
- **Reddito di cittadinanza in contrasto con il GDPR (pag. 14);**
- **Sottrasi fraudolentemente alle accise non è abuso del diritto (pag. 14).**



**PUBBLICAZIONI PERIODICHE:**

*La settimana: dal 3 al 9 febbraio 2018*

---

<u>Le società:</u>	<u>N. ultima uscita 1/2019</u>
<u>Il Fallimento:</u>	<u>N. ultima uscita 1/2019</u>
<u>Il fallimentarista:</u>	
<u>Bollettino Tributario:</u>	<u>N. ultima uscita 1-2/2019</u>
<u>Il Fisco:</u>	<u>N. ultima uscita 5/2019</u>
<u>Rassegna Tributaria:</u>	<u>N. ultima uscita 4/2018</u>
<u>Diritto e Pratica Tributaria:</u>	<u>N. ultima uscita 6/2018</u>
<u>GT-Rivista di giurisprudenza tributaria:</u>	<u>N. ultima uscita 12/2018</u>
<u>Diritto e Pratica Tributaria Internazionale:</u>	<u>N. ultima uscita 2/2018</u>
<u>Fiscalità e Commercio internazionale:</u>	<u>N. ultima uscita 2/2019</u>

**N.2/2019 - Common Reporting Standard e Trust: i chiarimenti forniti dalla seconda edizione dell'implementation handbook (Gianmaria Alberto Carlo Favalaro):** L'istituto del trust - sebbene da un punto di vista fiscale, a livello internazionale, siano intervenute alcune discordanze circa il riconoscimento di una sua eventuale soggettività passiva - sta registrando una forte espansione. Tali disomogeneità hanno condotto, in taluni casi, a forme di "strumentalizzazione" finalizzate al trasferimento di materia imponibile oltrefrontiera generando fattispecie di carattere elusivo ed evasivo a livello transnazionale. Per tale motivo, l'OCSE - all'interno delle disposizioni riguardanti lo scambio automatico di informazioni (c.d. Common Reporting Standard) - ha disciplinato delle regole precise in merito agli obblighi di due diligence e di segnalazione che ricadono sul trust inteso sia come Entità passibile di segnalazione - anche con riferimento ai soggetti coinvolti nello stesso (settlor, trustee, beneficiaries, protector) - sia come Entità obbligatoria, qualora ricorrano determinate condizioni, ad effettuare le suddette segnalazioni direttamente. Pertanto, in ambito CRS,



i trust - senza distinzione fra “revocabili” o “irrevocabili” - pur rappresentando un mero rapporto giuridico privo di personalità giuridica, sono soggetti a obblighi ed adempimenti pressoché equivalenti a quelli di entità decisamente più strutturate. In tale contesto, la presente trattazione si propone di identificare le modalità di determinazione dello status del trust ai fini dello standard e le conseguenze di carattere pratico che derivano dalla diversa classificazione che lo stesso potrebbe assumere ai fini della disciplina in commento. In ultimo, si ritiene utile soffermarsi sulle disposizioni domestiche in materia di antiriciclaggio, scambio di informazioni e monitoraggio fiscale enucleando, per cenni, le principali e possibili discordanze tra le informazioni oggetto di segnalazione ai fini CRS e i dati che i Contribuenti italiani identificati come titolari effettivi di trust, sono chiamati ad indicare all’interno del Quadro RW della propria dichiarazione dei redditi.

**N.2/2019 - Beneficial owner: il certificato fiscale dello Stato estero non costituisce prova legale (Antonio Veneruso):** L’approfondimento La recente sentenza della Commissione tributaria di Milano (CTR) del 13 giugno 2018, n. 2707, si occupa di un’importante tematica afferente l’abuso delle Direttive europee e dei trattati contro le doppie imposizioni, incidenti sulla qualifica di beneficiario effettivo, nell’ambito dei rapporti tra le imprese multinazionali, disconoscendo tale status in quanto il destinatario delle somme è stato considerato mero conduit svolgente un ruolo meramente passante per far transitare le operazioni di finanziamento, al solo fine di evitare la ritenuta d’imposta sugli interessi in uscita dall’Italia.

Pratica Fiscale e Professionale:

N. ultima uscita 5/2019

Corriere Tributario

N. ultima uscita 2/2019



**L'UFFICIO INFORMA:**

9 febbraio 2019

**Circolari Assonime:**

- N. 1/2019 - Regole per la determinazione del valore delle merci in dogana: questioni aperte e strumenti di semplificazione.
- **N.2/2019 - Imposta sul valore aggiunto: variazioni in diminuzione a seguito di procedure esecutive individuali infruttuose;**
- **N. 3/2019 - Servizi di consegna transfrontaliera dei pacchi: il regolamento (UE) 2018/644.**

**Circolari Agenzia Entrate:**

**Risoluzioni Agenzia Entrate:**

- **Risoluzione N. 9/E:** Istituzione del codice tributo per il versamento, tramite modello F24, delle ritenute operate sulle rendite AVS e LPP da parte dei sostituti d'imposta. Ridenominazione del codice tributo "1025", utilizzato per il versamento di ritenute sui redditi di capitale.

**Risposte alle istanze di interpello:**

Di seguito i link di rimando all'elenco aggiornato di:

**1 - Risposte alle istanze di interpello:**

<https://www.agenziaentrate.gov.it/wps/content/Nsilib/Nsi/Normativa+e+Prassi/Risposte+agli+interpelli/Interpelli/?page=normativa>

**2 – Principi di diritto:**

<https://www.agenziaentrate.gov.it/wps/content/Nsilib/Nsi/Normativa+e+Prassi/Risposte+agli+interpelli/Principi+di+diritto/?page=normativa>

**3 – Risposte alle istanze di consulenza giuridica:**



*Studio Mazzucotelli*

*Dottori Commercialisti*

*Revisori Legali*

<https://www.agenziaentrate.gov.it/wps/content/Nsilib/Nsi/Normativa+e+Prassi/Risposte+agli+interpelli/Risposte+alle+istanze+di+consulenza+giuridica/?page=normativa>



Partner [FULL ACCOUNTING SPA](#)

24122 Bergamo - Via Tiraboschi, 48  
T +39 035 223794 - F +39 035 223797  
M [segreteria@studiomazzucotelli.com](mailto:segreteria@studiomazzucotelli.com)  
W [www.studiomazzucotelli.com](http://www.studiomazzucotelli.com)

